



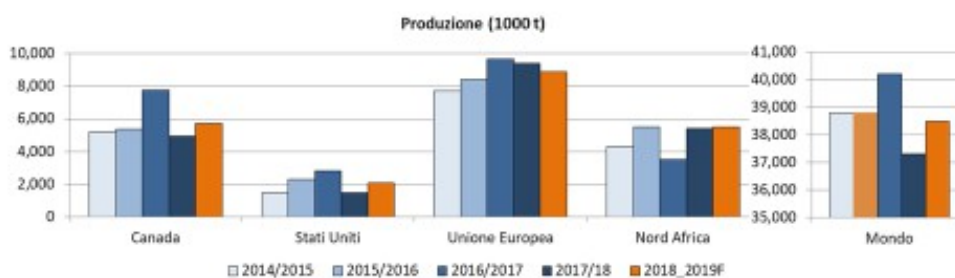
Comunicato stampa

## GRANO DURO, STIME AL RIALZO IN TUTTI I PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI, CRESCITA A DUE CIFRE IN CANADA (+15%) E STATI UNITI (+38%)

**Foggia, 16 maggio 2018** – Produzione mondiale in aumento (38,5 milioni di tonnellate, +3,2%) per il grano duro, trainata dal forte recupero produttivo dei due grandi paesi produttori del Nord-America, Canada e Stati Uniti, che insieme al Messico esportano oltre i  $\frac{3}{4}$  del frumento duro. In Canada l'aumento produttivo stimato è del 15%, cifra che raddoppia negli Stati Uniti, in cui si prevede un incremento pari ad un + 38% delle semine. Sono queste le prime stime elaborate della società di ricerca Areté e presentate oggi a Foggia in occasione della seconda edizione dei **Durum Days**, l'evento internazionale che vede riunita tutta la filiera del grano duro e della pasta.

L'Unione Europea e il Canada produrranno nel 2018/19 circa il 46% di tutta la produzione mondiale. In Europa è previsto un calo produttivo del -5,5%, ma nel complesso in tutta l'area del Mediterraneo si prefigura un buon andamento culturale, grazie all'apporto produttivo del nord Africa, in leggera crescita (+1,9%) rispetto allo scorso anno. Ancora fluttuanti, invece, le stime produttive per l'Italia a causa dell'andamento climatico anomalo registrato nelle principali aree cerealicole nazionali. Il Crea stima un leggero calo delle superfici se minate (1,28 milioni di ettari, dati Istat) e una produzione di 4,24 milioni di tonnellate, in linea con il 2017.

### Produzione



#### 18-19 vs 17-18

- **Canada: produzione** in aumento (+14,9%), a 5,7 milioni di t (fonte: AAFC) (5,8 secondo IGC)
- **USA: produzione** in aumento (+37,9%) a 2,1 milioni di t (proiezione Areté) (2,0 secondo IGC)
- **Unione Europea: produzione** in calo (-5,5%) a 8,9 milioni di t (fonti: CEC) (9,0 secondo IGC)
- **Nord Africa: produzione** in aumento (+1,9%) a 5,5 milioni di t (fonti: IGC)
- **Mondo: produzione** in aumento (+3,2%) 38,5 milioni di t (Fonti: IGC)

Fonte: elaborazioni Areté su dati USDA per gli USA, AAFC per il Canada, Commissione Europea per l'UE-28, IGC per Nord Africa (Algeria, Marocco, Tunisia e Libia) e Mondo.